

MOLFETTA LE QUINDICI COPPIE DI VOLATILI E I LORO NEONATI SONO STATI CURATI DAI VOLONTARI DELLA LEGA ANTI CACCIA E DEL WWF

La sala parto degli uccellini nel cantiere del nuovo porto

Le coppie di «fraticelli» hanno deposto 50 uova, in parte distrutte dal maltempo

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Fiocchi rosa e azzurri nel cantiere del nuovo porto che si conferma una nursery per volatili. Quindici coppie di fraticelli, piccoli uccelli marini, hanno deposto oltre 50 uova con un successo riproduttivo finale pari al 35 per cento. Un avvenimento importante dal punto di vista scientifico.

Era accaduto anche nel 2013 che i fraticelli scegliessero il cantiere del nuovo porto per nidificare, ed è accaduto anche nel 2014 e nel 2015, con successo riproduttivo finale pari però al 65 per cento. Ora Molfetta diventa scenario di un'importante attività di monitoraggio e di ricerca scientifica su questi uccelli acquatici inseriti sia nella lista rossa delle specie a forte rischio di estinzione sia nella Direttiva Uccelli tra le specie che meritano tutela rigorosa.

A onor del vero, quest'anno le cose sono andate peggio rispetto agli anni scorsi perché sia a giugno sia a luglio ci sono stati temporali che hanno distrutto le uova e, in alcuni casi, hanno ucciso i piccoli.

«Un finale che ci rammarica, quello di quest'anno - sottolinea Pasquale Salvemini, delegato della Lega anti caccia della Puglia - e quasi inaspettato. Gran parte delle uova distrutte per condizioni meteorologiche avverse sia nella prima sia nella seconda covata hanno costretto i fraticelli adulti a ripartire con al seguito solo pochi giovani».

Chi sono i fraticelli? Innanzitutto, è quasi superfluo specificarlo, non hanno né sandali né saio. Il loro nome è dovuto alla particolare livrea dai toni del piumaggio scuri sulla testa, più visibile nei soggetti adulti che hanno una sorta di cappuccio nero, fronte bianca, becco arancione, parti superiori grigiastre e inferiori bianche.

Sempre lì, a pochi metri di distanza dai fraticelli, hanno nidificato anche sei coppie di fratini, altra specie protetta perché in via di estinzione.

L'attività di monitoraggio è stata coordinata da Pasquale Salvemini in colla-

borazione con gli ornitologi Cristiano Liuzzi e Angelo Nitti e da Angela Digeo, attivista Wwf e Lac Puglia.

Gli attivisti della Lac hanno verificato lo stato di salute degli esemplari adulti e dei nidi, individuato e verificato i nidi, contato le

uova deposte, le coppie e/o esemplari adulti e, non ultimo per importanza, hanno svolto un'attività scientifica, realizzato foto e video.

Ma le sorprese, nel cantiere del nuovo porto che rischia di diventare «riserva», non finiscono qui. Perché, oltre ai fraticelli e ai fratini, hanno scelto di fare sosta nella stessa area anche sei cavalieri d'Italia, splendidi uccelli acquatici, che si sono fermati per 20 giorni prima di ripartire. E hanno lasciato il nuovo porto di Molfetta per dirigersi verso l'Africa anche i fraticelli. E pure i fratini. La «nursery» riaprirà la prossima primavera.

L'OSSERVAZIONE

Due ornitologi hanno raccolto tutti i dati per una ricerca scientifica

11-08-16

A cura di Viviana Damore

«Il grazie della cittadinanza è la nostra più grande ricompensa»



Dallo scorso novembre Barletta ha un nuovo presidente per l'organizzazione dell'ANPS (Associazione Nazionale Polizia di Stato) di cui fanno parte ex poliziotti, poliziotti in servizio e tanti simpatizzanti, persone quindi che volontariamente regalano il proprio tempo libero alla cittadinanza. Lì dove non c'è l'occhio del carabiniere o del vigile urbano gli associati segnalano subito in modo che le istituzioni possano intervenire. Abbiamo perciò intervistato il nuovo presidente Antonio Patella per spiegare alla cittadinanza quale siano le funzioni e gli obiettivi dell'organizzazione.

La vostra associazione esiste con lei che è il nuovo presidente da novembre. In che modo ha dato vita all'organizzazione ed ai progetti?

«A novembre ho deciso di accettare l'incarico di rappresentanza di questo gruppo, quindi abbiamo iniziato ad essere laboriosi e presenti nella città, alle manifestazioni. Offriamo un servizio al cittadino affinché possa sentirsi un po' più sicuro. I miei associati svolgono infatti passeggiate all'interno della città di Barletta per sorvegliare sulla vita quotidiana dei cittadini, dando loro un senso di sicurezza ed il cittadino può rivolgersi a loro in ogni momento».

Sino ad ora quali sono gli eventi a cui avete preso parte?

«Gli eventi sono tantissimi, dalla festa al dramma. Questo significa che siamo presenti durante le manifestazioni folcloristiche della città, in accordo con l'amministrazione comunale, per vigilanza e sorveglianza delle feste. In quei momenti servono tanti uomini delle istituzioni e di volontariato, infatti sono anche presenti altre associazioni di Barletta. Il gruppo ANPS di Barletta è stato uno tra i primi ad arrivare sul luogo della spiacevole tragedia ferroviaria dello scorso 12 luglio, con tanto spirito di sacrificio ed onore i ragazzi che sono intervenuti hanno dato un incredibile supporto alle emergenze aiutando tutte le istituzioni presenti lì scavando sotto le macerie, hanno inoltre supportato i parenti che accorrevano sul posto in condizioni disperate, immaginando il peggio per i loro congiunti, hanno inoltre coadiuvato le operazioni di messa in sicurezza dell'area, né il caldo, né il sole, né nulla ha potuto fermarli, anche il giorno successivo. Una volta cessate le necessità, il bilancio è stato pesante anche a livello psicologico».

Si parla tanto in questo periodo di terrorismo e gli umori in merito sono contrastanti. Il presidio dell'ANPS può farci sentire un po' più sicuri?

«Ciò che ho sempre pensato è che quanto svolto dagli associati dell'ANPS non è nulla in più rispetto a quanto dovrebbe fare ogni singolo cittadino, a mio parere il vero poliziotto è il cittadino, nel senso che spesso gli occhi del cittadino sono dove talvolta quelli di un poliziotto non arrivano. È chiaro che in presenza di una divisa è raro che accada qualcosa, i volontari della nostra associazione sono lì a far capire alla cittadinanza di essere sempre presenti per qualsiasi problematica o segnalazione di reato. A parte gli associati che sono poliziotti in servizio, gli altri possono ben poco ma conoscono bene quali sono le procedure da seguire, quindi nel momento in cui vengono a conoscenza di un determinato reato possono e devono chiamare i loro responsabili o il commissariato. Ciò che gli associati garantiscono è quella presenza che diventa un deterrente per coloro che vogliono delinquere, le loro passeggiate eliminano problemi momentanei che si creano in città, come ad esempio nel caso della stazione ferroviaria. Cuore ed entusiasmo sono le loro armi più disarmanti ed il grazie della cittadinanza è sicuramente la ricompensa più bella».

Quali sono i progetti futuri della vostra associazione?

«I progetti in essere sono tanti, sicuramente avremo una sede ben visibile e fruibile dalla cittadinanza, poi avremo da organizzare tante manifestazioni che abbiamo in mente. L'idea principale è quella di crescere in maniera esponenziale a livello di numero di associati. Ciò che più desideriamo è mettere a disposizione dei ragazzi uno strumento per capire cosa significhi appartenere ad un'organizzazione come la nostra e di aiutarli a coronare un sogno che magari potrebbe essere quello di diventare un poliziotto. Può essere questo un modo per emergere e trovare un'alternativa all'infuori di discoteche, droghe, alcool e cellulari, fornendo loro dei valori che possano essere più importanti nella vita di un uomo».



11 Agosto 2016

D'estate, l'Anteas Trani non si ferma: potenziate le attività dello sportello sociale



Fra le iniziative poste in essere nel corso dell'estate in favore di quelle categorie di persone più fragili e bisognose, si segnala l'attività che sta portando avanti, con immancabile entusiasmo, l'associazione tranese Anteas con la collaborazione dell'assessorato alla programmazione sociosanitaria del Comune di Trani.

L'Anteas ha potenziato le attività dello sportello sociale (accoglienza e informazione) che nel periodo estivo è attivo il martedì ed il venerdì dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17 alle 20 ed ha promosso il servizio di volontariato di prossimità leggera. L'associazione, fra i servizi offerti alla collettività, ha anche redatto un vademecum per prevenire e affrontare i pericoli del caldo estivo. L'opuscolo, distribuito in vari luoghi della città, si è rivelato assolutamente prezioso in quanto ricco di consigli pratici su comportamenti da adottare e suggerimenti legati all'alimentazione.

Le attività dell'Anteas proseguiranno fino alla metà di settembre. Per informazioni è possibile chiamare il numero 0883.890100.

Redazione Il Giornale di Trani ©

Anteas Trani, potenziate le attività dello sportello sociale

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, giovedì 11 agosto 2016



Fra le iniziative poste in essere nel corso dell'estate in favore di quelle categorie di persone più fragili e bisognose, si segnala l'attività che sta portando avanti, con immancabile entusiasmo, l'associazione tranese Anteas con la collaborazione dell'assessorato alla programmazione sociosanitaria del Comune di Trani.

L'Anteas ha potenziato le attività dello sportello sociale (accoglienza e informazione) che nel periodo estivo è attivo il martedì ed il venerdì dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17 alle 20 ed ha promosso il servizio di volontariato di prossimità leggera. L'associazione, fra i servizi offerti alla collettività, ha anche redatto un vademecum per prevenire e affrontare i pericoli del caldo estivo. L'opuscolo, distribuito in vari luoghi della città, si è rivelato assolutamente prezioso in quanto ricco di consigli pratici su comportamenti da adottare e suggerimenti legati all'alimentazione.

Le attività dell'Anteas proseguiranno fino alla metà di settembre. Per informazioni è possibile chiamare il numero 0883.890100.



ASSOCIAZIONI TRANI

Anteas Trani, potenziate le attività dello sportello sociale

Attenzione verso le persone più fragili

ANTEAS

REDAZIONE TRANIVIVA
Giovedì 11 Agosto 2016 ore 10.51

Fra le iniziative poste in essere nel corso dell'estate in favore di quelle categorie di persone più fragili e bisognose, si segnala l'attività che sta portando avanti, con immancabile entusiasmo, l'associazione tranese Anteas con la collaborazione dell'assessorato alla programmazione sociosanitaria del Comune di Trani.

L'Anteas ha potenziato le attività dello sportello sociale (accoglienza e informazione) che nel periodo estivo è attivo il martedì ed il venerdì dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17 alle 20 ed ha promosso il servizio di volontariato di prossimità leggera. L'associazione, fra i servizi offerti alla collettività, ha anche redatto un vademecum per prevenire e affrontare i pericoli del caldo estivo. L'opuscolo, distribuito in vari luoghi della città, si è rivelato assolutamente prezioso in quanto ricco di consigli pratici su comportamenti da adottare e suggerimenti legati all'alimentazione.

Le attività dell'Anteas proseguiranno fino alla metà di settembre. Per informazioni è possibile chiamare il numero 0883.890100.



BISCEGLIE. LIONS BASKET PARTNER DEL 13° STREETBALL “CITTÀ DI BISCEGLIE”. IL CLUB NERAZZURRO COLLABORERÀ CON L’AVIS

Scritto da Redazione_Web
Pubblicato: 11 Agosto 2016



BISCEGLIE - Sabato 20 agosto si svolgerà la tredicesima edizione dello Streetball “Città di Bisceglie”, competizione di pallacanestro 3 contro 3 organizzata dalla sezione Avis di Bisceglie. La tradizionale manifestazione cestistica promossa dal gruppo Giovani Avis e coordinata da Dario Galantino, inizialmente fissata per sabato 16 luglio, è stata posticipata in rispetto del lutto cittadino disposto a seguito della sciagura ferroviaria sulla linea Andria-Corato. L’evento, nella location di piazza Vittorio Emanuele, sarà targato Lions Basket Bisceglie. Il club nerazzurro sarà partner dello Streetball, concedendo fra l’altro i premi per le prime tre formazioni classificate, per l’ MVP e per il miglior giovane del torneo. «Qualsiasi espressione del basket sul territorio cattura inevitabilmente la nostra attenzione» ha sottolineato il dirigente area comunicazione Daniele La Fortezza. “*Lo Streetball è un appuntamento ormai fisso e consolidato dell’estate biscegliese e per questa edizione abbiamo fortemente desiderato mettere in evidenza l’interesse che nutriamo verso un evento che contribuisce a promuovere e veicolare la pallacanestro. Vogliamo sviluppare una sinergia con l’Avis*”.

“*Organizzare non è mai semplice e non posso che essere grato dell’apporto fornito dai Lions per la tredicesima edizione*” ha aggiunto Dario Galantino.

Gli appassionati potranno seguire lo Streetball in piazza Vittorio Emanuele sabato 20 agosto a partire dalle ore 15:30.



Bisceglie - giovedì 11 agosto 2016 Cronaca

Le attività

Gli angeli delle spiagge biscegliesi pronti ad affrontare i giorni più intensi

Primi bilanci per la Baywatch di Bisceglie, l'Associazione di bagnini che continua il proprio servizio a favore dei cittadini e per l'integrazione sociale

di LA REDAZIONE

Per l'Associazione Baywatch è già tempo di bilanci. A quaranta giorni dall'avvio del progetto Spiagge Sicure, realizzato in collaborazione con la Capitaneria di Porto e con il patrocinio del Comune di Bisceglie, i bagnini affronteranno i giorni più impegnativi, data la prevista enorme affluenza di bagnanti sulla litoranea biscegliese nelle settimane a cavallo del Ferragosto.

Non solo salvataggi, medicazioni e assistenza ai bagnanti, **l'Associazione Baywatch ha dimostrato di essere anche impegno per l'integrazione sociale e la crescita dei giovani.**

Solo alcuni esempi. Lo scorso 5 agosto la ludoteca Ambarabà e la scuola di ciclismo Ludobike hanno voluto ringraziare pubblicamente la Baywatch per la presenza giornaliera dei bagnini sulle spiagge libere biscegliesi nel corso del progetto *Estate e Sport*. Progetto che ha incoraggiato, come sottolineato dalla vicepresidente di Con.te.sto Tania Misino, la **condivisione delle attività con ragazzi autistici.**

E quest'anno, nel gruppo di giovani impegnati sulle spiagge c'è anche **Rashid, giovane migrante del Benin**, ospite della struttura di accoglienza Villa San Giuseppe di via Bovio. Rashid, 23 anni, è un esempio di dedizione per tutti e l'ennesima dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, che il colore della pelle non conta.

In questo primo resoconto non può mancare l'invito di Unesco e Pro Loco UNPLI Bisceglie al **meeting "Muovere il mondo - Giovani e Territorio"**, dedicato a tutte quelle associazioni culturali, artistiche, sportive che, nell'ultimo triennio, sono riuscite a *dare spazio, voce, fiducia ai giovani del territorio inanellando risultati e attività volti alla crescita culturale, agonistica e civica dei giovani.*

"Non parole ma nomi, volti, storie. Il nostro impegno - commenta la presidente dell'Associazione Asia Innocenti - ha il viso dei bambini autistici in spiaggia con la ludoteca Ambarabà, è la storia Rashid, ha il nome di Alessandra, Sara, Mauro, Sergio e di tanti altri giovani impegnati come bagnini sulle nostre spiagge. E vogliamo fare di più. Con il sostegno di tutti speriamo di realizzare il nostro sogno: una spiaggia finalmente accessibile ai disabili, troppo spesso ai margini della società".



I Baywatch di Bisceglie © n.c.

IL FENOMENO

UN SOSPETTO CASO DI VIOLENZA

CONTRADDIZIONI

«È caduta in bagno», la prima versione data dai parenti al Policlinico. In seguito l'uomo ha detto al pm: «L'ho colpita per sbaglio»

Numero Verde
800 20 23 30
Chiamata Gratuita

Giovane donna in coma dopo colpo al naso Si indaga sul compagno

GIOVANNI LONGO

● C'è una giovane donna che da circa due mesi lotta tra la vita e la morte. La Procura di Bari ipotizza che possa trattarsi dell'ennesima vittima di una ordinaria, terribile, vile aggressione da parte del suo compagno. Ma non ci sono denunce né su quello che è accaduto, né tanto meno su possibili maltrattamenti commessi in precedenza, anche se qualcuno dei parenti della vittima, avrebbe lanciato dei segnali in questa direzione. Di qui, al momento l'apertura di un fascicolo solo per lesioni dolose gravissime, reato che prevede una pena compresa tra i tre e i sette anni.

Una vicenda non chiara, dai contorni non del tutto definiti, maturata in un contesto dove la paura e un «amore» (si fa per dire) malato, potrebbero avere recitato, ancora una volta, un ruolo fondamentale. Lo sfondo è quello di un ambiente



IL PM Manfredi Dini Ciacci è il magistrato che coordina le indagini della Squadra Mobile

tare i danni provocati dal violentissimo colpo subito. Subito dopo la segnalazione al posto fisso di Polizia. E l'avvio delle indagini.

Agli atti c'è anche la de-

posizione del compagno della donna. «Inavvertitamente potrei averla colpita con una gomitata», avrebbe sostanzialmente sostenuto. Per capire la natura della ferita

sono state disposte anche consulenze medico legali. Il colpo subito è stato talmente violento che il setto nasale è praticamente rientrato sulla fronte, creando un grave dan-



no cerebrale. Una gomitata volontaria e ben assestata, o addirittura un pugno sferato quasi con le tecniche paramilitari? Difficile stabilirlo. Disposta sul punto una consulenza medico legale. C'è un punto tra il naso e la fronte, che se colpito con una certa forza può provocare la morte di chi lo subisce. I sanitari non pensavano che la donna sopravvivesse. Dopo l'intervento è entrata in coma. Quando ne è uscita, è stata ricoverata nell'ospedale «Casa Sollievo della Sofferenza», di San Giovanni Rotondo. Le sue condizioni sono

ancora molto gravi. I medici non sanno se ce la farà a riprendere una vita normale.

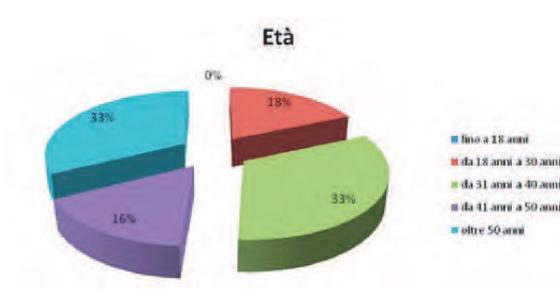
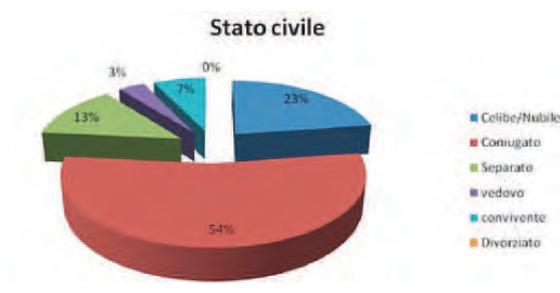
Pare che prima dell'episodio i suoi parenti le avessero chiesto informazioni su escoriazioni e lividi sul corpo. «Ti picchiano?». «No, ci amiamo», avrebbe risposto più volte. Di qui la cautela degli investigatori. Del resto nei confronti dell'uomo non è mai stata presentata alcuna denuncia. In attesa che la Procura e la Squadra Mobile facciano luce sul caso, il dato certo è che Carla, a 25 anni, da mesi sta lottando tra la vita e la morte.

LE CONDIZIONI

Ricoverata a San Giovanni Rotondo: i medici non sanno che vita potrà avere

sociale modesto, umile, ma per nulla criminale. A tentare di fare luce sull'episodio che, se l'ipotesi fosse confermata, sarebbe un gravissimo caso di violenza tra le mura domestiche, gli agenti della Squadra mobile, coordinati dal pm Manfredi Dini Ciacci. Gli investigatori hanno acquisito le cartelle cliniche di quello che inizialmente era stato descritto come un incidente domestico, hanno sentito diverse persone informate sui fatti tra i parenti di lei e quelli di lui e adesso stanno per depositare le loro conclusioni.

Tutto ha inizio un giorno di qualche settimana fa. Carla (nome di fantasia) giunge priva di sensi nel pronto soccorso del Policlinico. Aveva un grosso ematoma tra il naso e la fronte. «È caduta in bagno», sostiene chi l'accompagna in gravissime condizioni. Per i medici che l'hanno operata d'urgenza non è andata affatto così. La gravità della ferita sembra incompatibile con questo racconto. Potrebbe essere accaduto ben altro in quella casa dove chi - è questo il terribile sospetto - avrebbe dovuto proteggerla (lei così minuta, lui così alto e robusto), con un solo colpo avrebbe rischiato di ucciderla. Prima il delicato intervento chirurgico nel tentativo disperato di limi-





ANALISI

La diabolica alleanza con l'aggressore e le colpe della famiglia

VALENTINO SGARAMELLA

● Stalking, minacce, soprusi, violenze d'ogni genere. Le mura domestiche spesso divengono un inferno per le donne. I casi di assassinio di donne si fanno sempre più frequenti da parte di uomini. Anna De Vanna è una psicologa, presidente della cooperativa «Crisi» che gestisce il Centro antiviolenza del Comune, di cui De Vanna è responsabile. Si tratta, dunque, di una struttura pubblica. Il Centro è gestito da «Crisi» in virtù di un avviso pubblico e di un bando di gara che la cooperativa si aggiudica sin dal 2010, in base all'esperienza nel contrasto alla violenza. Con lei si affronta in profondità il tema.

Qual è la tipologia più comune delle violenze?

«Quando si parla di violenze si fa riferimento a violenze non solo fisiche ma anche psicologiche, verbali, minacce reiterate, espressioni volgari ed offensive continue che compromettono il senso di autostima di una donna. Gli stalkers, forma molto frequente, quasi mai sono uo-

di conflitto o distanza della famiglia di origine da parte della donna è chiaro che piuttosto che tornare in un luogo ostile, distante o che recrimina nel caso specifico i suoi comportamenti, la donna preferisce allearsi con l'aggressore piuttosto che affrontare questa ulteriore punizione che le viene inflitta. Anche in questo secondo caso la donna ha l'incapacità di immaginarsi di farcela sulle proprie gambe».

La donna vittima di violenze ricorre spontaneamente al vostro Centro?

«L'accesso spontaneo è quello che auspichiamo maggiormente. Quando questo accade, vuol dire che stiamo facendo cultura. Quindi, la gente comune non ha bisogno di accedere ad altri servizi, meno che mai all'ospedale ed alle forze dell'ordine per prendere consapevolezza che la sua vita ha necessità di un cambiamento. Si accede spontaneamente tramite il numero verde 800202330. Si possono chiedere informazioni o accedere ad un primo colloquio e fissare un appuntamento con un avvocato. In genere, cerchiamo di capire quale sia il problema e chiediamo un colloquio diretto per conoscerci direttamente. Fissiamo un appuntamento al Centro in via San Francesco d'Assisi 65».

Dopo il primo contatto quale percorso comincia?

«Dopo il primo colloquio si valutano diverse strade. Può esservi bisogno di un sostegno psicologico, di una iniziativa orientata a decidere di separarsi, a denunciare se la situazione è molto violenta. Una modalità non emergenziale. In alternativa, la donna segnala la vicenda, tramite un numero verde, ai servizi sociali a cui la donna poi si reca. Da qui c'è una segnalazione al Centro antiviolenza. Previo consenso della vittima che compila una modulistica, i servizi sociali inviano questa scheda al Centro e poi fanno seguito incontri, colloqui. Una donna, ed è la terza strada, può recarsi al più vicino comando dei carabinieri e denunciare. Quarta possibilità: presso il pronto soccorso dei 3 presidi ospedalieri, Policlinico, San Paolo e Di Venere, esiste un cosiddetto "binario rosa". Medici ed infermieri sono allertati e le vittime sono consigliate di rivolgersi al Centro».

In caso di emergenza?

«L'altro giorno una donna ha telefonato al nostro numero verde riferendo di essere in strada perché suo marito l'aveva cacciata via di casa. Non sapeva dove andare ed aveva paura di fare rientro a casa perché il marito è violento. Con un nostro operatore ci richiamo là dove si trova la donna, facciamo un colloquio per sommi capi per raccogliere la storia di violenza. Contattiamo una delle case rifugio con cui siamo convenzionati per collocare immediatamente la donna in protezione. Poi si redige un progetto personalizzato».

DE VANNA
Purtroppo a volte sappiamo che l'ultimo incontro è con la morte

IL DOSSIER

Perché restano con chi le picchia? «La grande paura della solitudine»

Qui di seguito alcuni stralci del report che semestralmente gli analisti del centro antiviolenza del Comune elaborano per monitorare il fenomeno.

● Nel periodo agosto 2015 - gennaio 2016, sono pervenute al Centro in totale 160 richieste: 73 dalla città, 63 dai centri della provincia, 18 da altre città pugliesi e 4 da altre regioni italiane. In tutti i casi extraterritoriali (provincia, regione o altre regioni) il Centro si è limitato ad ascoltare o ad avere un semplice colloquio informativo con le vittime, invitando le stesse a rivolgersi agli assistenti sociali dei Comuni di residenza oppure ai Centri anti violenza di riferimento territorialmente competenti ovvero fornendo il recapito telefonico di Associazioni impegnate a contrastare le forme di violenza e ad assistere le donne vittime di violenza.

Per quel che riguarda la tipologia di violenza subita, fermo restando che in tutti i casi le vittime di violenza hanno subito violenza psicologica, dall'analisi dei dati raccolti emerge che nel 56% dei casi c'è stata anche violenza fisica, nel 32% dei casi c'è stata solo violenza psicologica, nel 9% dei casi la vittima ha subito stalking, nel 1% dei casi le vittime hanno subito violenza sessuale.

Passando all'analisi dei luoghi delle violenze, l'analisi dei dati raccolti evidenzia che nel 65% dei casi la violenza è stata compiuta in casa, nel 28% dei casi in più luoghi, nel 5% dei casi in luoghi pubblici ed infine nel 2% dei casi sono state rilevate violenze sul luogo di lavoro.

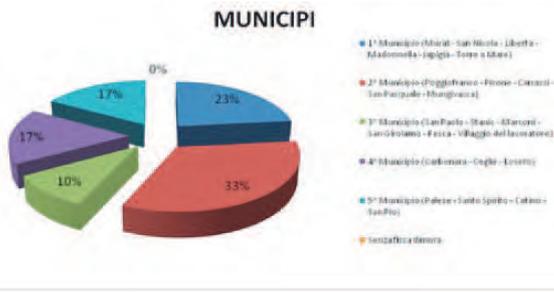
In merito all'autore della violenza, dall'analisi dei dati raccolti ed analizzati, emerge che l'autore della violenza, nel 46% dei casi è il marito, in un 12% dei casi l'ex compagno, nel 9% dei casi il compagno, in un 7% dei casi l'ex marito, in un altro 7% dei casi i figli, nel 7% dei casi i conoscenti, nel 6% dei casi i parenti, in un 2% dei casi l'autore delle violenze è stato il padre della vittima e in un altro 2% dei casi l'autore delle violenze è stata la madre della vittima, ed infine in un altro 2% dei casi degli sconosciuti.

Passando all'analisi della frequenza del fenomeno, è emerso che nel 92% dei casi, gli episodi di violenza sono stati commessi più volte e solo nell'8% dei casi la violenza è stata commessa una sola volta.

Si è provveduto altresì a chiedere alle vittime di violenza se avessero messo in atto dei comportamenti per affrontare la situazione, ed in cosa si fossero sostanziate questi comportamenti. Le risposte fornite hanno evidenziato che nel 100% dei casi le vittime di violenza hanno reagito affrontando la situazione.

I comportamenti attuati si sono sostanziate, nel 76% dei casi, in più comportamenti simultanei (rivolgersi alle forze dell'ordine, rivolgersi ai servizi, interrompere la

relazione con l'autore, cambiare il contesto, tentativi di aumentare autostima, psicoterapia), nel 18% dei casi nel rivolgersi ai servizi, in un 3% dei casi rivolgersi alle forze dell'ordine e in un altro 3% parlarne con la famiglia. Ulteriori domande rivolte alle utenti del Centro antiviolenza hanno riguardato la volontà oppure l'obbligo di mantenere una relazione con l'autore della violenza



chiedendo anche il perché di questa volontà oppure obbligo. I dati analizzati, hanno evidenziato che nel 72% dei casi la risposta è stata negativa mentre, nel restante 28% dei casi, la vittima ha voluto conservare rapporti con l'autore. Le motivazioni che hanno spinto le vittime di violenza a mantenere volontariamente la relazione con l'autore della violenza, sono rappresentate in un 33% dei casi per paura della solitudine, in un 17% dei casi per i figli, in un altro 17% per più motivazioni, in un 16% per questioni affettive. Il 17% dei casi, inoltre, dichiara di non avere individuato delle motivazioni.

RIFERIMENTI

La sede del Centro è in via San Francesco d'Assisi 65
Il numero è 800 20 23 30

Per quel che riguarda invece l'obbligo di mantenere rapporti con l'autore della violenza, si precisa che, nel 69% dei casi la vittima non ha avvertito nessun obbligo nei confronti dell'autore mentre, nel restante 31% dei casi la vittima si è sentita obbligata. Le ragioni di tale obbligo sono state individuate, in base alle risposte fornite, nel 45% dei casi per la presenza dei figli, nel 33% dei casi per questioni economiche, nell'11% dei casi per questioni affettive, mentre il restante 11% dichiara di non saperlo.

Tra le ultime domande somministrate alle utenti vittime di violenza, c'è quella riguardante il livello di consapevolezza/determinazione per il percorso di fuoriuscita dalla violenza. I dati raccolti evidenziano che, nel 63% dei casi, le vittime sono molto consapevoli di voler uscire da questa situazione, nel 31% dei casi sono moderatamente consapevoli, nel 3% dei casi risultano essere totalmente consapevoli e in un altro 3% dei casi risultano essere poco consapevoli.



IN PRIMA LINEA
Anna De Vanna psicologa, presidente della cooperativa «Crisi» che gestisce il Centro antiviolenza del Comune «La luna nel pozzo»

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
SERVIZIO URBANISTICO - IL DIRIGENTE - rende noto
che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29.07.2016, è stata adottata la variante normativa alle N. 1/A, del vigente P.R.G., mediante cancellazione del penultimo capoverso dell'art. 61 "Zone di completamento B2" della N. 1/A del P.R.G. I cui atti sono depositati presso la Segreteria Comunale. Per eventuale presa visione, i relativi atti sono depositati presso il Settore Assetto e Tutela del Territorio - Servizio Urbanistica sito in Piazza Saragat, zona industriale, dalla data odierna e per trenta (30) giorni consecutivi. Nei successivi trenta (30) giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, potranno essere presentate eventuali osservazioni ed opposizioni ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge regionale n. 56/80. Santeramo in Colle, 11.08.2016
L'INCARICATO DELLE FUNZIONI VICARIE
F. De. Ing. Ottavio STELLA

AIUTO ALLA LOCAZIONE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

CO FINANZIAMENTO

Palazzo di Città entro fine settembre dovrà stilare la graduatoria dei beneficiari e integrare il fondo ricevuto (2,2 milioni) con 430mila euro

APPELLI ACCOLTI

La Regione ha ascoltato le istanze provenienti dal sindaco, dalle opposizioni e dal Sunia, rivedendo i tempi del bando

Sostegno ai fitti, 10 giorni di proroga

Presentazione delle domande: il Comune sposterà in avanti la scadenza del 2 settembre

NINNI PERCIAZZI

● Fondo di sostegno agli affitti per le famiglie in difficoltà, ci sono 10 giorni in più. Slittano al 30 settembre i termini per la presentazione delle domande, relativamente alle abitazioni in locazione all'anno 2014, da parte dei Comuni alla Regione Puglia.

Lo ha deciso ieri la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Pianificazione territoriale, **Annamaria Curcuruto**. «Lo slittamento dei termini, risponde alle richieste di numerosi Comuni che, a causa del periodo estivo, non avrebbero potuto assicurare il rispetto della scadenza della delibera del luglio scorso varata dalla Regione», si legge in una nota dell'assessorato.

Ha quindi funzionato quindi l'appello lanciato da più parti affinché fossero rivisti e dilatati i tempi di risposta al bando da parte delle amministrazioni comunali, chiamate a fornire la graduatoria definitiva degli aventi diritto, inizialmente entro il 20 settembre.

Adesso i 10 giorni in più concessi dalla Regione permetteranno ai Comuni spostare in avanti la scadenza per chiedere il contributo da parte dei cittadini bisognosi ora individuata nel 2 settembre.

A Palazzo di Città, son stati i consiglieri di opposizione, Irma Melini (Gruppo misto) e Pasquale



Finocchio (Gruppo misto, vicepresidente del consiglio comunale) a sollecitare l'amministrazione comunale, al pari del Sunia (Sindacato unitario inquilini e assegnatari), affinché si facesse portavoce presso la Regione. Obiettivo, ottenere una proroga dei tempi, forse un po' troppo ristretti, peraltro con l'aggravante dovuta

al periodo estivo, quando è chiusa la maggior parte dei centri di assistenza fiscale (Caf), punto di riferimento - soprattutto per le persone anziane o disagiate - per accedere ai servizi pubblici.

Quindi è stato il sindaco Antonio Decaro a chiedere ufficialmente alla Regione di rivedere tempi di consegna e scadenze in

modo da dare maggiore tempo ai cittadini bisognosi per rispondere al bando.

FONDI REGIONALI - A Bari sono stati assegnati 2,2 milioni di euro, ma sulla base delle domande riferite all'anno 2013 al quale hanno partecipato circa 5mila famiglie, il fabbisogno del capoluogo

supera gli 8 milioni. I Comuni entro la nuova *deadline* del 30 settembre dovranno rendere nota la graduatoria dei concorrenti ammessi al beneficio, ma anche cofinanziare i fondi ricevuti con almeno 430mila euro (il 20%) in modo da poter accedere ad ulteriori finanziamenti (si tratta di una premialità) grazie ad un fondo pari a 5,2 i milioni da ripartire tra i Comuni. In caso di mancata partecipazione, nel riparto del prossimo anno la Regione ridurrà del 10% il contributo.

REQUISITI - Al bando possono partecipare gli inquilini in possesso di contratto di locazione registrato (anno 2014), con reddito imponibile globale del nucleo familiare derivante da lavoro dipendente o pensione inferiore a 25.416 euro, a cui vanno aggiunti 516,45 euro per ogni figlio a carico.

Lavoratori autonomi invece devono avere un reddito inferiore a 15.250 euro con almeno tre figli minori a carico o con un componente del nucleo familiare portatore di handicap o mono-genitoriale.

FRONTOFFICE - Il Sunia ha predisposto uno sportello di informazione e consulenza. Il frontoffice di assistenza è situato in via Q, Sella n. 27 fino al 19 agosto (tutti i giorni dalle 9 alle 11). Dal 22 agosto dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19.

COMUNE IL VICESINDACO VINCENZO BRANDI: GIÀ DOMANI LA MODIFICA AL BANDO

«Così maggiore supporto ai cittadini bisognosi»

● Reazioni positive a Palazzo di Città per la decisione, assunta dalla giunta regionale, di far slittare al 30 settembre il termine per l'invio da parte dei Comuni della documentazione relativa alle risultanze dei bandi per il contributo alloggiativo.

Soddisfatto il vicesindaco, con deleghe al Patrimonio e all'Edilizia residenziale pubblica, Vincenzo Brandi. «A nome dell'amministrazione comunale, desidero ringraziare il presidente Michele Emiliano e l'assessore Annamaria Curcuruto per aver prontamente accolto la nostra richiesta di proroga del termine

inizialmente individuato», afferma

PREMI

Ammonta a 5,2 milioni il tesoretto da spartire tra amministrazioni virtuose

sentiranno di prorogare a nostra volta il bando comunale per l'individuazione dei beneficiari del sostegno alla locazione sul territorio cittadino, concedendo più tempo ai richiedenti e rafforzando le necessarie azioni di supporto e di assistenza alla platea dei potenziali beneficiari del contributo», aggiunge il vicesindaco.

«Già domattina (oggi, ndr) procederemo alla modifica della scadenza del bando in pubblicazione», conclude.



Il Comune avrà quindi dieci giorni in più per presentare la documentazione, utile ad ottenere il contributo già stanziato (2,2 milioni), ma anche a partecipare alla spartizione del tesoretto di 5,2 milioni, dedicato alle amministrazioni virtuose che avranno integrato con almeno il 20% del contributo stesso. Tra i documenti da inoltrare alla Regione, la delibera esecutiva di cofinanziamento del fondo regionale, oltre alle graduatorie dei concorrenti ammessi al beneficio, l'elenco degli esclusi e la relazione su controlli e accertamenti effettuati sulle autocertificazioni rilasciate per accedere al contributo.

VICESINDACO Vincenzo Brandi ha anche le deleghe al Patrimonio e all'Edilizia residenziale

[n.perch.]

MOLA DI BARI INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PER SOLLECITARE IL SENSO CIVICO

«Adotta un'aiuola e migliorala» un appello e un concorso per tutti

L'assessore ammette
«È vero, abbiamo
pochi denari per i lavori
di manutenzione»

● **MOLA DI BARI.** «Adotta uno spazio verde!». L'invito è della civica amministrazione che, in tempo di spending review, chiede ai cittadini e alle imprese la condivisione di un progetto di cittadinanza attiva che prevede l'affidamento in uso temporaneo per la sistemazione e la manutenzione delle aree verdi comunali, finalizzato alla tutela dell'ambiente e alla conservazione del patrimonio urbano.

L'obiettivo non è dunque solo economico: «L'iniziativa punta ad aumentare il senso civico della comunità - spiega l'assessore comunale all'am-

biente Niki Bufo - e a supportare l'amministrazione nel migliorare la cura del verde pubblico, soprattutto in un particolare momento di tagli di bilancio alle manutenzioni. Il verde pubblico, il parco, una strada, un'aiuola, sono spazi che i cittadini condividono tutti i giorni - dichiara ancora l'assessore Bufo -. L'avviso è destinato volutamente ai soggetti più disparati, proprio perché ci si propone di sensibilizzare i molesisti a salvaguardare il territorio comunale, a stimolare e accrescere il senso di appartenenza e a generare elementi di costante attenzione e contrasto al degrado degli spazi pubblici».

Aziende, associazioni, scuole, imprese, semplici cittadini, quindi, vengono invitati a scegliere lo spazio verde o i giardini che preferiscono, con l'impegno di accudirli in un momento di

grande difficoltà economica per un ente pubblico, come il Comune di Mola, che dispone di un limitato numero di operai addetti alla manutenzione.

Che cosa ottengono in cambio i cittadini?

«I canali e i modi di ricompensa - informa Bufo - sono in realtà più d'uno. Primo. Tutta la cittadinanza potrà godere di un livello di cura del paesaggio urbano superiore all'attuale. Secondo. Gli adottanti potranno posizionare sullo spazio adottato un cartello con il proprio logo, con un ritorno di immagine, quindi economico e sociale. Terzo, e forse elemento più importante, l'adozione è un modo per migliorare se stessi sul campo del senso civico, stimolando il rispetto per l'ambiente e per il territorio».

Un concorso, inoltre, premierà il giardino più bello.



«Attiveremo anche un bando pubblico per lo spazio verde più bello, riservato a coloro che si saranno impegnati nell'adozione e quindi nella cura del territorio - rivela il sindaco Giangrazio Di Rutigliano -. Mi sembra il minimo riconoscimento per chi avrà contribuito ad accrescere il decoro urbano».

Gli interessati possono trovare tutte le informazioni sul sito del Comune di Mola (www.comune.moladibari.ba.it) o rivolgendosi all'ufficio Patrimonio del Comune, in via Alcide De Gasperi.

[antonio galizia]

MOLA
Il Comune
invita i
cittadini e le
imprese ad
adottare gli
spazi verdi
pubblici

Decine di migliaia di persone a Trani per “Calice di san Lorenzo”: si punta a farlo diventare un appuntamento fisso per la città

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, giovedì 11 agosto 2016



«Bilancio estremamente positivo»: questo il commento a caldo di Davide Laraia, presidente della associazione “Cibus di vinum”, che ha organizzato la grande serata di ieri mercoledì 10 agosto “Calice di san Lorenzo a Trani”. Decine di migliaia di persone hanno potuto degustare prodotti tipici del nostro territorio e assaggiare i vini proposti dalle cantine, passeggiando tra piazza Trieste, piazza Monsignor Addazi e la meravigliosa cattedrale.

«Siamo più che felici perché abbiamo assicurato un servizio di qualità e abbiamo fatto divertire», prosegue Laraia. Infatti, ad allietare la serata c'è stata anche la musica del gruppo musicale “Taranta Fil”.

La notte di san Lorenzo è stata proficua anche per l'inaspettato connubio tra “Cibus di vinum” e “Trani tradizioni”. Infatti, i “reali” de “La settimana medievale” sono stati ospiti degli stand di “Calice di san Lorenzo”: «Tutte le persone che organizzano questi eventi devono collaborare con l'unico obiettivo di far crescere Trani per farla diventare una città turistica - ha detto Laraia - . Pensiamo già alla terza edizione. Accettiamo le critiche costruttive».

Sicuramente ieri Trani è stata una città che ha mostrato tutta la propria essenza turistica, riscoperta grazie all'impegno profuso dall'associazione “Cibus di vinum” ed alla Fidas Trani, che ha collaborato alla buona riuscita di una notte di san Lorenzo magica, nella quale l'enogastronomia e la bellezza della città hanno ammaliato i tranesi e i forestieri. “Calice di san Lorenzo a Trani” ha tra gli obiettivi quello di sensibilizzare alla donazione del sangue, come hanno ricordato il presidente Fidas Trani Marco Buzzerio e il presidente Fidas Regionale Rosita Orlandi .



Alla serata era presente anche il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro: «Ringrazio gli organizzatori degli eventi che sono stati bravissimi anche nel saperli conciliare. È una prima assoluta in città. La città sta esplodendo in tutto il suo fascino grazie alle associazioni che la stanno aiutando a rinascere».

Un ringraziamento speciale da parte dei volontari dell'associazione va alle forze dell'ordine, a coloro che hanno allestito i mezzi di soccorso, all'associazione della polizia di Stato, alle cantine (l'azienda agricola Tenute Chiaromonte di Acquaviva, l'azienda vitivinicola Giuliani di Turi, le cantine Ferri di Valenzano, tenuta Coppadoro di san Severo, antica tenuta Bonfitto di san Marco in Lamis, cantine Losito di Foggia, Triconza vini di Ortanova, cantine Pirro, di Troia, cantine Collepetrito di Minervino Murge, azienda agricola Podere 29 di Trinitapoli, la cooperativa Terra Maiorum di Corato, le cantine della Bardulia di Barletta, le cantine che appartengono all'associazione “Strada dei vini doc” di Castel del Monte, di Corato, l'azienda agricola Conte Spagnoletti Zeuli di Andria), alle gastronomie (dolceria Sapone di Acquaviva, confetteria Micco di Corato, Oro di Trani, caseificio fattoria Lombardi di Trani, la pasticceria Casoli di Troia), agli sponsor.

Trani: decine di migliaia di persone per l'evento "Calice di san Lorenzo" mercoledì 10 agosto

11 agosto 2016



Decine di migliaia di persone a Trani per "Calice di san Lorenzo": si punta a farlo diventare un appuntamento fisso per la città. «Bilancio estremamente positivo»: questo il commento a caldo di **Davide Laraia**, presidente della associazione "Cibus di vinum", che ha organizzato la grande serata di ieri "Calice di san Lorenzo a Trani". Decine di migliaia di persone hanno potuto degustare prodotti tipici del nostro territorio e assaggiare i vini proposti dalle cantine, passeggiando tra piazza Trieste, piazza Monsignor Addazi e la meravigliosa cattedrale. «Siamo più che felici perché abbiamo assicurato un servizio di qualità e abbiamo fatto divertire», **prosegue Laraia**. Infatti, ad allietare la serata c'è stata anche la musica del gruppo musicale "Taranta Fil".



La notte di san Lorenzo è stata proficua anche per l'inaspettato connubio tra "Cibus di vinum" e "Trani tradizioni". Infatti, i "reali" de "La settimana medievale" sono stati ospiti degli stand di "Calice di san Lorenzo": «Tutte le persone che organizzano questi eventi devono collaborare con l'unico obiettivo di far crescere Trani per farla diventare una città turistica – **ha detto Laraia** – . Pensiamo già alla terza edizione. Accettiamo le critiche costruttive».



Sicuramente ieri Trani è stata una città che ha mostrato tutta la propria essenza turistica, riscoperta grazie all'impegno profuso dall'associazione "Cibus di vinum" ed alla Fidas Trani, che ha collaborato alla buona riuscita di una notte di san Lorenzo magica, nella quale l'enogastronomia e la bellezza della città hanno ammaliato i tranesi e i forestieri. "Calice di san Lorenzo a Trani" ha tra gli obiettivi quello di sensibilizzare alla donazione del sangue, come ha ricordato il presidente **Fidas Trani Marco Buzzerio**. Alla serata era presente anche il sindaco di Trani, **Amedeo Bottaro**: «Ringrazio gli organizzatori degli eventi che sono stati bravissimi anche nel saperli conciliare. È una prima assoluta in città. La città sta esplodendo in tutto il suo fascino grazie alle associazioni che la stanno aiutando a rinascere».

Un ringraziamento speciale da parte dei volontari dell'associazione va alle forze dell'ordine, a coloro che hanno allestito i mezzi di soccorso, all'associazione della polizia di Stato, alle cantine (l'azienda agricola Tenute Chiaromonte di Acquaviva, l'azienda vitivinicola Giuliani di Turi, le cantine Ferri di Valenzano, tenuta Coppadoro di san Severo, antica tenuta Bonfitto di san Marco in Lamis, cantine Losito di Foggia, Triconza vini di Ortanova, cantine Pirro, di Troia, cantine Collepitrato di Minervino Murge, azienda agricola Podere 29 di Trinitapoli, la cooperativa Terra Maiorum di Corato, le cantine della Bardulia di Barletta, le cantine che appartengono all'associazione "Strada dei vini doc" di Castel del Monte, di Corato, l'azienda agricola Conte Spagnoletti Zeuli di Andria), alle gastronomie (dolceria Sapone di Acquaviva, confetteria Micco di Corato, Oro di Trani, caseificio fattoria Lombardi di Trani, la pasticceria Casoli di Troia), agli sponsor.

 [Gianluca Lomuto](#)

11 Ago 2016

Emergenza incendi, ecco l'app per segnalarli: tutti la vogliono ma nessuno mette i soldi per realizzarla



Tra i problemi che puntualmente affliggono la stagione estiva c'è quello, mai risolto, dell'emergenza incendi. Le alte temperature, e troppo spesso anche la mano dell'uomo, fanno sì che ogni anno, regolarmente, si registrano righe a ogni angolo della Puglia.

Se la prevenzione è certamente importante, è anche vero che la tecnologia ormai disponibile degli smartphone e della geolocalizzazione può rivelarsi molto utile ai Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile quando l'area interessata dalle fiamme è sperduta in mezzo al nulla e diventa complicato fornire indicazioni precise per l'intervento.

In teoria, esiste un'app nata espressamente per questo. Si chiama "Tag the Fire" ed è stata progettata da Andrea Rutigliano e Giuseppe Di Gioia, entrambi pugliesi. Con un tocco sullo schermo del telefonino, questo il funzionamento piuttosto semplice, si invia la segnalazione a una centrale operativa, che riceve il punto esatto in cui si sta sviluppando l'incendio, e il gioco è fatto.

In teoria, perché in pratica l'app, che ha pure vinto un riconoscimento da Confindustria in occasione dello Smau a Bari, non è mai stata sviluppata: «Abbiamo presentato il progetto a Legambiente, WWF, Protezione Civile, Parco del Gargano e via dicendo – ha raccontato Andrea Rutigliano – tutti si sono detti interessati, ognuno con le proprie osservazioni. Però, sebbene siano stati spesi dei soldi per realizzare volantini tutto sommato inutili con le regole di comportamento in caso di incendio, non sono stati in grado di reperire i fondi per sviluppare l'app».

Tra i vari enti contattati, l'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali, forse quella che maggiormente dovrebbe essere interessata al progetto dei due pugliesi, non ha mai nemmeno risposto. Peccato, perché in una regione come la nostra, una tecnologia simile, a costi abbordabili, sarebbe davvero utile.



Corato - giovedì 11 agosto 2016 Attualità

E' una delle principali mete turistiche di Puglia. E' bellezza, fascino e mistero. E da oggi, 10 agosto sarà anche una meta turistica sicura. Il servizio dovrebbe terminare il prossimo 10 settembre

Un presidio di primo soccorso per turisti e visitatori di Castel del Monte

La Asl Bt e il Parco dell'Alta Murgia hanno predisposto la presenza di una ambulanza ai piedi del maniero: dalle 10 alle 18 saranno a disposizione di visitatori e turisti un autista soccorritore, un soccorritore e un infermiere



Un presidio di primo soccorso per turisti e visitatori di Castel del Monte © n.c.

di LA REDAZIONE

E' una delle principali mete turistiche di Puglia. E' bellezza, fascino e mistero. E da oggi, 10 agosto sarà anche una meta turistica sicura. Il servizio dovrebbe terminare il prossimo 10 settembre.

La Asl Bt e il Parco dell'Alta Murgia hanno predisposto la presenza di una ambulanza ai piedi di Castel del Monte: dalle 10 alle 18 saranno a disposizione di visitatori e turisti un autista soccorritore, un soccorritore e un infermiere. Il mezzo, gestito da infermieri Asl con il personale dell'Oer Trani, è dotato anche di sistema di telecardiologia in collegamento con il Policlinico di Bari. Alla cerimonia di presentazione hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Andria Nicola Giorgino, il Direttore Generale della Asl Bt Ottavio Narracci e il vice presidente del Parco dell'Alta Murgia Cesare Troia.

«Siamo lieti e orgogliosi di attivare oggi questo servizio a supporto di tutti i turisti che ogni giorno visitano il Castel del Monte - ha detto Ottavio Narracci, Direttore Generale della Asl Bt - anche questa è dimostrazione di coesione sociale e istituzionale. Abbiamo accolto la richiesta del Parco dell'Alta Murgia immediatamente e ci siamo attivati per avere oggi un'ambulanza come postazione fissa - e non quindi nel circuito del 118 - in collaborazione anche con il Comune di Andria».

«Il nostro obiettivo è quello di migliorare accesso e fruibilità dei luoghi del nostro patrimonio storico-artistico e naturalistico - ha detto Cesare Troia, vice Presidente del Parco dell'Alta Murgia - stiamo lavorando anche per l'attivazione dell'infopoint. Quello di oggi è già un gran bel risultato ottenuto grazie alla collaborazione di istituzioni diverse. Ringrazio tutti quelli che l'hanno reso possibile, dai colleghi delle aree Patrimonio e Personale della Asl Bt, al responsabile 118 Cosimo Cannito, senza dimenticare la Direzione della Asl che ha immediatamente accolto la nostra proposta».



Ruvo di Puglia - giovedì 11 agosto 2016 Attualità

Il fatto

Ambulanza a Castel del Monte. Servizio con la telecardiologia

Quotidianamente dalle 10 alle 18 saranno a disposizione di visitatori e turisti un autista, un soccorritore e un infermiere

di LA REDAZIONE

E' una delle principali mete turistiche di Puglia. E' bellezza, fascino e mistero. E dal 10 agosto è anche una meta turistica sicura. Il servizio dovrebbe terminare il prossimo 10 settembre.

La Asl Bt e il Parco dell'Alta Murgia hanno predisposto la presenza di un'ambulanza ai piedi di Castel del Monte: dalle 10 alle 18 saranno a disposizione di visitatori e turisti un autista soccorritore, un soccorritore e un infermiere. Il mezzo, gestito da infermieri Asl con il personale dell'Oer Trani, è dotato anche di sistema di telecardiologia in collegamento con il Policlinico di Bari. Alla cerimonia di presentazione hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Andria Nicola Giorgino, il direttore generale della Asl Bt Ottavio Narracci e il vicepresidente del Parco dell'Alta Murgia Cesare Troia.



interno di un'ambulanza del servizio 118 © n.c.

«Siamo lieti e orgogliosi di attivare questo servizio a supporto di tutti i turisti che ogni giorno visitano il Castel del Monte - ha detto Narracci -. Anche questa è dimostrazione di coesione sociale e istituzionale. Abbiamo accolto la richiesta del Parco dell'Alta Murgia immediatamente e ci siamo attivati per avere oggi un'ambulanza come postazione fissa - e non quindi nel circuito del 118 - in collaborazione anche con il Comune di Andria».

«Il nostro obiettivo è quello di migliorare accesso e fruibilità dei luoghi del nostro patrimonio storico-artistico e naturalistico - ha ribadito Troia -. Stiamo lavorando anche per l'attivazione dell'Infopoint. Quello di oggi è già un gran bel risultato ottenuto grazie alla collaborazione di istituzioni diverse. Ringrazio tutti quelli che l'hanno reso possibile, dai colleghi delle aree Patrimonio e Personale della Asl Bt, al responsabile 118 Cosimo Cannito, senza dimenticare la Direzione della Asl che ha immediatamente accolto la nostra proposta».

Contest fotografico Pegaso: ancora 20 giorni per partecipare

[Cultura](#) // Scritto da **Serena Ferrara** // 11 agosto 2016



**SORRISI
DAL
VOLONTARIATO**

CONTEST FOTOGRAFICO

raccolta di scatti proveniente da volontari, aspiranti volontari e chiunque voglia rappresentare il sorriso del mondo del volontariato; gli scatti dovranno ritrarre persone singole o gruppi o anche dettagli di persone, mentre fanno volontariato e sono sorridenti.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
invio scatti a mail sorrisidalvolontariato@gmail.com.
Le immagini devono essere in formato .JPG o .PDF, ad alta risoluzione.

PREMI
Durante il Meeting "La gioia del dono: incontro - confronto fra volontari e aspiranti volontari", che si terrà a settembre (data da definire), selezioneremo il miglior scatto che verrà premiato con un originale manufatto realizzato dal nostro laboratorio artigianale ed una targa premio.

**SCADE 31 AGOSTO 2016
ORE 24:00**

Progetto di Promozione del Volontariato



{ Donatori di tempo - donatori di sorrisi: }
il volontariato è gioia e voglia di fare }



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
PER DISABILI ADULTI
www.progettopegaso.it



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S.A.N. N I C O L A
Progetto promosso dal Centro di
Servizio al Volontariato San Nicola

Scadrà il 31 agosto il bando per partecipare a “Sorrisi dal volontariato”, il contest fotografico della Pegaso Onlus che intende celebrare i volontari come categoria “impegnata e felice”.

L’iniziativa è parte del progetto promozionale “Donatori di tempo – donatori di sorrisi. Il volontariato è gioia e voglia di fare”, finalizzato ad addestrare volontari ed aspiranti volontari all’uso efficace delle nuove tecnologie ai fini della comunicazione sociale economicamente sostenibile,.

Il contest è aperto a volontari, aspiranti volontari e a tutti coloro che desiderano mostrare e rappresentare il sorriso del mondo del volontariato.

Le premiazioni dei migliori scatti avverranno durante il Meeting del Volontariato che si terrà a settembre, in data ancora da definirsi. Il miglior scatto verrà premiato con un originale manufatto realizzato dal laboratorio artigianale dei ragazzi di Casa Pegaso e una targa ricordo.

Protezione civile, Mennea (Pd): “Adesso Smart Puglia può partire”

Una task-force per il riordino, l'adeguamento organizzativo-gestionale, l'innovazione tecnologica e la promozione della cultura della protezione civile in Puglia

11 agosto 2016



Siamo tutti Protezione Civile. Non soltanto gli operatori o i tecnici che in caso di calamità o incidenti devono essere presenti sul territorio per garantire la nostra incolumità. Tutti noi, in rete, possiamo davvero contribuire alla costruzione di una rete per la prevenzione dei rischi ambientali in tutta la Regione. E' necessario partire dalla semina di una nuova “cultura” della Protezione Civile vista non come qualcosa che “calato dall'alto” arriva a porre rimedio ad un disastro, ma come una entità viva e permanente in grado di operare nel territorio soprattutto per prevenire il ponderabile (e provare a limitare i danni dell'imponderabile).

“Con l'approvazione in giunta del progetto **Smart Protezione civile Puglia**, si può davvero cominciare a lavorare per il riordino, l'adeguamento organizzativo-gestionale, l'innovazione tecnologica e la promozione della cultura della protezione civile in Puglia”.

Lo ha detto **Ruggiero Mennea**, presidente del comitato regionale permanente di Protezione civile, dopo l'approvazione in giunta della relativa delibera. Con questa, l'esecutivo ha deciso di costituire di un'apposita **task force** tecnico-scientifica e amministrativa con carattere multidisciplinare, che sarà coordinata dall'assessore alla Protezione Civile, **Antonio Nunziante**, coadiuvato dal presidente del comitato regionale permanente, Ruggiero Mennea.

La task force si doterà di esperti di varia estrazione disciplinare, di tecnici e di personale amministrativo – interni ed esterni all'amministrazione regionale – che, a titolo gratuito, presteranno la propria opera, il tutto senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La task force, tra gli altri compiti, dovrà realizzare una '**mappatura dei rischi**', finalizzata alla **messaggio in sicurezza dei territori** individuati e alla definizione degli interventi **strutturali** per la mitigazione del rischio; metterà in rete tutti i soggetti e le strutture territoriali (sezione regionale “Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale”, dipartimenti di prevenzione, Asl, sanità, urbanistica, ambiente, beni culturali, consorzi di bonifica, Arif e così via); servirà anche a raccordare ricercatori, tecnici ed esperti in meteorologia, sismica, idrogeologia, informatica, ingegneria e telecomunicazioni, sanità, comunicazioni e in tutte quelle materie utili per realizzare il nuovo sistema di protezione civile; promuoverà campagne di informazione, sensibilizzazione e comunicazione; ma anche interventi formativi per aspiranti volontari, volontari, quadri e dirigenti, funzionari amministrativi.

“Ora finalmente abbiamo gli strumenti per agire in modo incisivo sulla **formazione** e sulla **prevenzione**, in modo da poter intervenire in tempo utile a evitare danni ingenti alla nostra agricoltura, alle aziende e alle abitazioni che ricadono in zone a rischio”, ha rimarcato Mennea. “L'aspetto più importante del piano 2016-2020, approvato in giunta, è però la promozione della **cultura della protezione civile**, che diventa efficace solo trasformando tutti in sentinelle del nostro territorio e facendoci sentire tutti protezione civile. Ringrazio – ha concluso – il presidente Emiliano e il vicepresidente Nunziante e quanti hanno sostenuto e condiviso questo progetto innovativo”.

Bene, dunque, la task-force senza oneri per le casse pubbliche e con il compito di mappare, formare ed informare. Lo strumento è stato costituito, adesso sta agli uomini farlo lavorare a pieno ritmo.



Bisceglie - giovedì 11 agosto 2016 Cronaca

L'appuntamento

Giornata Internazionale della Gioventù, Unesco e Pro Loco chiamano a raccolta le associazioni del territorio

In tutto il mondo sarà celebrata domani, venerdì 12 agosto

di LA REDAZIONE

In tutto il mondo venerdì 12 agosto sarà celebrata la **Giornata Internazionale della Gioventù** e anche la città di Bisceglie si è mobilitata in tal senso per sottolineare, mettere in luce la rilevanza di tutto quel dinamismo associativo, quel fervore culturale e quella cittadinanza attiva che comunemente vengono definiti **'politiche giovanili'**.

Il **club per l'UNESCO di Bisceglie** e la **Pro Loco di Bisceglie** hanno messo insieme le loro forze per chiamare a raccolta le associazioni del territorio impegnate a coinvolgere i giovani e a contribuire alla loro crescita culturale e personale.



Giovani © n.c.

Associazioni culturali, teatrali, sportive, di promozione sociale: tutte unite per raccontare la bellezza di operare a favore dei giovani.

“La Strada verso il 2030: eliminare la povertà e raggiungere consumi e produzioni sostenibili - Muovere il mondo: Giovani e Territorio”, questo il titolo del meeting che avrà luogo **venerdì 12 agosto alle 18:30 in via Ruvo n. 127** a Bisceglie, sede del circolo Arci Open Source e che vedrà alla conduzione **Francesco Brescia** e **Maristella Lupone**, i saluti introduttivi dei presidenti **Pina Catino** (UNESCO) e **Vincenzo De Feudis** (Pro Loco) e la presenza di due relatori impegnati nelle politiche giovanili come il prof. **Benito Leoci**, docente dell'Università del Salento, e **Antonio de Leo**, presidente AIA FIGC Molfetta.

L'iniziativa di Bisceglie è l'unica a rappresentare la Federazione Italiana Club e Centri per l'UNESCO ed è stata pubblicata sulla piattaforma mondiale UNESCO segnalata dal **Segretario Generale del CICT, Lola Poggi Gujon** (Conseil International du Cinéma, de la Télévision et de la Communication Audiovisuelle). Sono giunti all'ufficio stampa della Pro Loco i messaggi del **Sottosegretario alle politiche sociali e giovanili On. Luigi Bobba** e l'**assessore regionale alle politiche giovanili avv. Raffaele Piemontese**, che saranno letti nel corso della serata.

Saranno letti al pubblico anche interventi istituzionali raccolti nelle sedi delle due realtà associative organizzatrici. Hanno aderito **Arci Open Source, Arcigay Bat Le mine vaganti, Schára onlus, Rotaract, Ginnastica Ritmica Iris, Ludobike, Baywatch, Sportilia volley, Don Uva Calcio 1971, Compagnia dei Teatranti, Give me ten, BinarioZero**. Ciascuna associazione, per voce di un suo rappresentante, racconterà l'impegno profuso sul percorso delle politiche giovanili.

L'ingresso è libero.

Seguirà spettacolo **“Improlimpiadi – lancio della storia, salto nel tempo, emozioni ad ostacoli e tanto altro”** proposto dall'Open Source e che vedrà in scena **“Gli Improvabili”** (prenotazioni e costi al 3292619124).

TRANI A SANTA GEFFA

Una «Notte di Poesia» dedicata alla donna contro il femminicidio

● **TRANI.** Oggi, 11 Agosto, il progetto Santa Geffa, ha in programma una «Notte di Poesia» dedicata al Mondo della Donna. Un'iniziativa finalizzata a coinvolgere anche bambini e famiglie.

Mamme, ragazze, politici, insegnanti si alterneranno nella lettura di poesie e racconti tutti dedicati alla donna.

«In una società, - precisano gli organizzatori - che è stata capace di inventare la parola "femminicidio" vorremo soffermarci a riflettere sul ruolo fondamentale della donna nella molteplice figura di mamma, lavoratrice, e soprattutto semplicemente parte essenziale di una società forse troppo eccessivamente maschilista».

A seguire momento poetico musicale curato da Luca Loizzi cantautore tranese.

Inizio della serata alle 21. Ingresso libero.



11 AGOSTO 2016

Al parco "santa Geffa" di Trani, il "Progetto avventura". Il programma fino al 19 agosto



Giovedì 11 agosto alle 18 "I dodici ministri dell'impero (selezione di 12 ragazzi delle grandi qualità)" e alle 21 sesta edizione "Notte della poesia Donna speranza - racconti di donne". A seguire, concerto del cantautore tranese Luca Loizzi. In contemporanea, fino alle 24, sarà possibile osservare il cielo e le stelle cadenti nel telescopio.

Venerdì 12, dalle 16 alle 19.30, "La zecca del Khan e il mercato di Cambaluc".

Sabato 13 agosto dalle 10 alle 12.30 presso la villa comunale al mercato del Gran Khan attività di scambio di giochi usati.

Domenica 14 agosto il parco di santa Geffa sarà aperto per visite e passeggiate, alle 21 serata e festeggiamenti della vigilia di Ferragosto.

Lunedì 15, alle 15.30 gita di ferragosto, nuovo spettacolo dell'acqua: "La storia della Magna Grecia presso Sinise" (Basilicata). Quota di partecipazione 40 euro.

Martedì 16, alle 15.30 "la fiducia del Gran Khan e la principessa Cocacin" - gita gioco e pernottamento in bosco presso campeggio Tricarico.

Mercoledì 17, alle 20 "ritorno da terre lontane".

Giovedì 18, dalle 16 alle 19 "il principe Naian sfida il Gran Khan - qual che si diceva dei mongoli era vero!!!" Battaglie finali.

Venerdì 19, ritorno a Venezia e festa finale.

Le iscrizioni si potranno effettuare presso il Centro Polivalente Gaia via Chiarelli 13 (vicino Villa Comunale lato mare) dalle ore 17.00 alle 21.00 o presso il Parco Sociale di S.Geffa. Per info. 392/8840561; 0883/506807; info@xiaoyan.it face book santa geffa, xiao yan.

Nel 1998 l'allora amministrazione comunale guidata dal sindaco Tamborrino, ebbe il coraggio, su proposta della neonata associazione "Xiao Yan - Rondine che ride", di intraprendere un'avventura fatta di mille incognite e di tanto coraggio. Dopo 18 anni quell'avventura continua e si è trasformata in un vero e proprio appuntamento fisso per i ragazzi della città.

Un progetto, che nel tempo, si è dimostrato essere un'idea unica ed originale che ha saputo sottrarre al degrado ed incuria una preziosa traccia della storia locale. Oggi, con piacere, sentiamo parlare di bene comune, di condivisione degli spazi pubblici, di capitale sociale delle comunità, di riappropriazione di luoghi pubblici abbandonati: santa Geffa oggi rappresenta tutto questo. Con fatica, sudore e tanti sani sogni, abbiamo trasformato lentamente ciò che un tempo era un luogo abbandonato in un vero e proprio parco della socialità, dove piccoli e grandi hanno l'occasione di stare insieme, fermarsi e vivere il dono speciale della relazione umana. Siamo stati precursori di ciò che la politica annuncia come grande elemento di novità, cosa che ci rende orgogliosi e sprona ad andare avanti segnando sempre nuove traguardi.

Poi nel tempo, sono arrivati gli animali, gli ulivi, le mille attività realizzate, elementi che si sono dimostrati utili strumenti di educazione e crescita per tanti bambini e ragazzi che a santa Geffa sono cresciuti e li hanno segnato per sempre il cammino della propria vita.

In tanti sono i ragazzi che, cresciuti, testimoniano un profondo affetto per le belle giornate trascorse in quel luogo, momenti indelebili fatti di giochi, battaglie e avventure che, continuano dopo 18 anni a riecheggiare in quel luogo della mente chiamato ricordo.

E dopo 18 anni, eccoci ancora, grazie alla nuova amministrazione comunale che, in continuità con le altre, ha voluto ancora una volta esprimere il proprio appoggio al "progetto avventura santa Geffa" confermando l'attenzione dell'intera città verso un'esperienza unica e speciale per l'intero territorio.

Quest'anno grazie ai racconti di messer di Messer Marco Polo intraprenderemo un viaggio fatto di avventure, giochi e voglia di stare insieme, tenderemo di riscoprire la bellezza della metafora del viaggio di colui che parte da casa per ritornarci cambiato e carico di ricordi.

Partiremo il 2 agosto e ci fermeremo il 19 agosto 2016. Un programma ricco di attività sia per i più piccoli ma anche per i grandi con diverse serate pensate anche per i genitori, con film all'aperto, serate teatrali e occhi al cielo a guardar le stelle.

Daniele Ciliento - presidente associazione Xiao Yan

Redazione Il Giornale di Trani ©



Trani – Anteas, potenziate le attività dello sportello sociale

12 agosto, 2016 | scritto da [Antonella Loprieno](#)



Attualità

Fra le iniziative poste in essere nel corso dell'estate in favore di quelle categorie di persone più fragili e bisognose, si segnala l'attività che sta portando avanti, con immancabile entusiasmo, l'associazione tranese Anteas con la collaborazione dell'assessorato alla programmazione sociosanitaria del Comune di Trani.

L'Anteas ha potenziato le attività dello sportello sociale (accoglienza e informazione) che nel periodo estivo è attivo il martedì ed il venerdì dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17 alle 20 ed ha promosso il servizio di volontariato di prossimità leggera. L'associazione, fra i servizi offerti alla collettività, ha anche redatto un vademecum per prevenire e affrontare i pericoli del caldo estivo. L'opuscolo, distribuito in vari luoghi della città, si è rivelato assolutamente prezioso in quanto ricco di consigli pratici su comportamenti da adottare e suggerimenti legati all'alimentazione.

Le attività dell'Anteas proseguiranno fino alla metà di settembre. Per informazioni è possibile chiamare il numero 0883.890100.



12 AGOSTO 2016

D'estate, l'Anteas Trani non si ferma: potenziate le attività dello sportello sociale



Fra le iniziative poste in essere nel corso dell'estate in favore di quelle categorie di persone più fragili e bisognose, si segnala l'attività che sta portando avanti, con immancabile entusiasmo, l'associazione tranese Anteas con la collaborazione dell'assessorato alla programmazione sociosanitaria del Comune di Trani.

L'Anteas ha potenziato le attività dello sportello sociale (accoglienza e informazione) che nel periodo estivo è attivo il martedì ed il venerdì dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17 alle 20 ed ha promosso il servizio di volontariato di prossimità leggera. L'associazione, fra i servizi offerti alla collettività, ha anche redatto un vademecum per prevenire e affrontare i pericoli del caldo estivo. L'opuscolo, distribuito in vari luoghi della città, si è rivelato assolutamente prezioso in quanto ricco di consigli pratici su comportamenti da adottare e suggerimenti legati all'alimentazione.

Le attività dell'Anteas proseguiranno fino alla metà di settembre. Per informazioni è possibile chiamare il numero 0883.890100.

Redazione Il Giornale di Trani ©



Trani - venerdì 12 agosto 2016 Cronaca

Volontariato ed associazioni

Anteas: nuove attività in programma

Potenziata l'attività di sportello sociale e promosso il servizio di volontariato



Il corso Anteas © n.c.

di LA REDAZIONE

Fra le iniziative poste in essere nel corso dell'estate in favore di quelle categorie di persone più fragili e bisognose, si segnala l'attività che sta portando avanti, con immancabile entusiasmo, l'associazione tranese Anteas con la collaborazione dell'assessorato alla programmazione sociosanitaria del Comune di Trani.

L'Anteas ha potenziato le attività dello sportello sociale (accoglienza e informazione) che nel periodo estivo è attivo il martedì ed il venerdì dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17 alle 20 ed ha promosso il servizio di volontariato di prossimità leggera. L'associazione, fra i servizi offerti alla collettività, ha anche redatto un vademecum per prevenire e affrontare i pericoli del caldo estivo. L'opuscolo, distribuito in vari luoghi della città, si è rivelato assolutamente prezioso in quanto ricco di consigli pratici su comportamenti da adottare e suggerimenti legati all'alimentazione.

Le attività dell'Anteas proseguiranno fino alla metà di settembre. Per informazioni è possibile chiamare il numero 0883.890100.

BISCEGLIE | L'INIZIATIVA PRO SICUREZZA È STATA PROMOSSA DALLA CAPITANERIA DI PORTO DI BARLETTA, CON IL PATROCINIO DEL COMUNE

Bagnini arruolati per Spiagge sicure tra di essi c'è anche un immigrato

Quella di Rashid, proveniente dal Benin, è una storia di integrazione

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** È il primo bagnino di colore impiegato sulle spiagge di Bisceglie. Una storia di integrazione sociale. Rashid, 23 anni, proveniente dal Benin ed ospite con altri immigrati africani presso la villa San Giuseppe (sull'ex statale Bisceglie-Trani) ed in attesa del riconoscimento dello status di rifugiato politico, anziché stare senza far nulla, ha deciso di impegnarsi in un'attività utile per la collettività, cioè di prestare servizio come bagnino con l'associazione «Baywatch».

Così è stato «arruolato» nell'ambito dell'iniziativa stagionale «Spiagge Sicure», realizzata in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Barletta e col patrocinio del Comune di Bisceglie. I bagnini sono presenti in spiaggia già da quaranta giorni consecutivi e si preparano ad affrontare giorni più impegnativi, in previsione di un'affluenza maggiore di bagnanti in vista del Ferragosto. Ma non solo salvataggi, medicazioni e assistenza ai bagnanti. L'associazione Baywatch, infatti, ha aperto la porta alla ludoteca Ambarabà ed alla scuola di ciclismo Ludobike per lo svolgimento del progetto «Estate e Sport» che ha incoraggiato, come sottolinea la vice-presidente di Con.te.sto, **Tania Misino**, la condivisione delle attività con ragazzi autistici. «Non parole ma nomi, volti, storie - dice **Asia Innocenti**, presidente dell'Associazione Baywatch - il nostro impegno ha anche il viso dei bambini autistici fruitori della spiaggia e di tanti giovani impegnati come bagnini. Vogliamo fare di più. Con il sostegno di tutti speriamo di realizzare il nostro sogno: l'adeguamento delle spiagge ai diversamente abili, troppo spesso emarginati durante l'estate».

Su questo tema, qualche giorno fa, è stato lanciato un appello alle istituzioni della signora **Maria Stella Todisco**, mamma di una ragazza in sedia a rotelle che ha manifestato le difficoltà per l'accesso alle spiagge biscegliesi. Ciò ha fatto scaturire la risposta del sindaco **Francesco Spina**, il quale ha ribadito che l'amministrazione comunale, dopo aver ottenuto le autorizzazioni regionali, ha bandito un avviso pubblico, che scadrà il 26 agosto, per attrezzare diverse spiagge libere della città con servizi in grado di consentire la piena accessibilità al mare. Secondo la promessa del sindaco «tra poco e per sempre la litoranea potrà garantire in diversi punti la fruibilità ai cittadini diversamente abili, oltre a migliori servizi per tutti». Spina poi ha aggiunto: «In queste settimane sto ricevendo diverse sollecitazioni, come mai era accaduto negli ultimi trent'anni, e questo avviene proprio nel momento in cui ho trovato una soluzione al problema, dopo numerosi intoppi di carattere burocratico, tutto ciò sarà comunque motivo di una particolare accelerazione nella definizione delle procedure di gara in corso negli uffici comunali dei settori interessati».

La storia

Pietro Pedone di Giacomo, bagnino eroe

■ **BISCEGLIE** - Fu un bagnino ed un eroe per caso. Il biscegliese Pietro Pedone di Giacomo, mentre svolgeva il servizio militare nel porto di Genova, perse eroicamente la vita a 19 anni per «il suo slancio altruistico». Era il 12 luglio 1924 quando Pietro «con generoso impulso si lanciava coraggiosamente in soccorso di un suo commilitone mentre prendeva il bagno nelle acque di quel porto, avventuratosi in una località assai insidiosa stava per annegare. Ma avvinghiato disperatamente dal pericolante, dopo suprema lotta, veniva trascinato a fondo, vittima del proprio altruismo». Alla sua memoria fu concessa una medaglia d'oro dalla Prefettura di Genova e fu consegnato un assegno di 2 mila lire ai suoi genitori, residenti a Bisceglie. [12dec.]

«**SPIAGGE SICURE**»
L'iniziativa realizzata in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Barletta e col patrocinio del Comune di Bisceglie



Una montagna di provviste per l'inverno: ecco il dono il “Conto su di te” alla Caritas dopo il Cantagiuro per i quartieri

[Attualità](#) // Scritto da **Serena Ferrara** // 12 agosto 2016



Pomodori in barattolo, tonno, pasta altro scatolame per un totale di quasi un quintale di peso di merce. L'associazione “Conto su di te” presieduta da Natale Parisi che, ha mantenuto le promesse.

A seguito del“1° **Cantagiuro in house – quartieri in festa**” organizzato in collaborazione con la band “**Alba Rock**”, ha raccolto fondi per la Caritas e poi acquistato merce a lunga conservazione destinata al progetto RecuperiAmoci.

Il Cantagiuro ha animato a tappe tutti i quartieri periferici della città, tra musica e intrattenimento: prima via Calace, poi i quartieri San Pietro, Sant'Agostino e Sant'Andrea, infine il Teatro Mediterraneo, dove l'11 agosto la manifestazione si è conclusa con l'annuncio della donazione già effettuata in favore del progetto Caritas di sostegno alimentare alle famiglie indigenti biscegliesi.



12 AGOSTO 2016

Oggi a Trani visite guidate per bambini



Dopo il successo del primo appuntamento, l'associazione Delfino Blu ricorda il secondo appuntamento di oggi 12 agosto, alle 18.00 con le visite guidate per piccoli dal titolo "Con gli occhi di un bambino" con raduno presso piazza Lambert (nei pressi della chiesa di S. Luigi) insieme ad Andrea Moselli che illustrerà ai ragazzi le particolarità del nostro centro storico.



Il percorso terminerà alle ore 20.00 in piazza Sclanova. L'evento rientra nel programma delle manifestazioni estive del Comune di Trani, la partecipazione è gratuita.

Per ulteriori informazioni: 342/7486673; delfinobluodvtrani@gmail.com

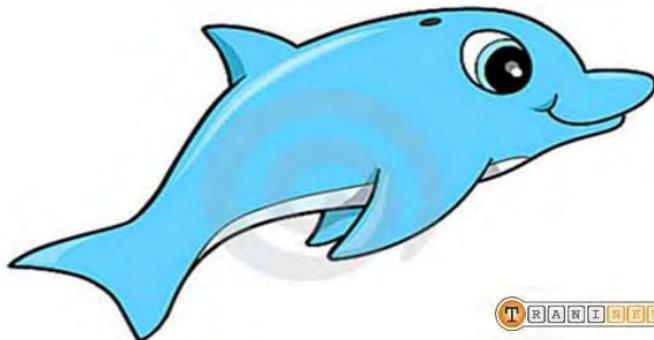
Il presidente

Dott.ssa Carmela Borgia

Redazione Il Giornale di Trani ©

Primo appuntamento attività per bambini: “Con gli occhi di un Bambino”, visite guidate.

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, venerdì 12 agosto 2016



Dopo il successo del primo appuntamento, l'associazione Delfino Blu ricorda il secondo appuntamento di oggi 12 agosto, alle 18.00 con le visite guidate per piccoli dal titolo "Con gli occhi di un bambino" con raduno presso piazza Lambert (nei pressi della chiesa di S. Luigi) insieme ad Andrea Moselli che illustrerà ai ragazzi le particolarità del nostro centro storico. Il percorso terminerà alle ore 20.00 in piazza Scolanova. L'evento rientra nel programma delle manifestazioni estive del Comune di Trani, la partecipazione è gratuita.

Per ulteriori informazioni: 342/7486673; delfinobluodvtrani@gmail.com

VIVILACITTÀ

Trani, con i «Calici di San Lorenzo»
buon vino, tanta gioia e solidarietà

Si punta a farlo diventare un appuntamento fisso per la città questo «Calice di San Lorenzo», che l'altra sera ha portato a Trani un folto pubblico per le vie del porto e del centro storico a degustare vino e prodotti tipici del territorio, allietati dalle note amiche della taranta pugliese.

Un «bilancio estremamente positivo» sottolinea Davide Laraia, presidente della associazione «Cibus di vinum» che ha organizzato questo particolare evento, che per questioni metereologiche ha visto poi la concomitanza con alcuni appuntamenti della «Settimana medievale», accogliendo così anche Manfredi ed Elena Commeno



DIVERTIMENTO Il Kit della serata

per un sorso dai dolci calici.

Una manifestazione davvero riuscita con la collaborazione anche dalla Fidas Trani: «Calice di san Lorenzo a Trani» ha infatti tra gli obiettivi anche quello di sensibilizzare alla donazione del sangue, come ha ricordato il pre-

sidente Fidas Trani Marco Buzzerio. Calice alzato anche per il sindaco Amedeo Bottaro: «Ringrazio gli organizzatori degli eventi, bravissimi anche nel saperli conciliare. È una prima assoluta in città. La città sta esplodendo in tutto il suo fascino grazie alle associazioni che la stanno aiutando a rinascere».

Pensando al prossimo anno, gli organizzatori ringraziano le Forze dell'ordine, i volontari del soccorso Oer di Trani, il SoS squadra operativa di supporto all'antiterrorismo, l'ass. Polizia di Stato, e tutte le aziende, le cantine e gli sponsor.

Insomma un bell'evento indimenticabile.

Lucia de Mari



Corato - venerdì 12 agosto 2016 Attualità

Il circolo coratino di Legambiente interviene sul verde pubblico e ne critica la gestione da parte del Comune

Legambiente sul verde pubblico: «Si fanno interventi tampone»

«Per raggiungere un buon livello del sistema del verde pubblico nella nostra città è indispensabile dare alle aree, una elevata componente naturale, una caratterizzazione che possa distinguerli» dice l'associazione



Piazza Vittorio Emanuele © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

Il circolo coratino di Legambiente interviene sul verde pubblico e ne critica la gestione da parte del Comune.

«Sul verde pubblico siamo più volte intervenuti, operiamo nel ruolo istituzionale, tipico di un'associazione ambientalista, nella sensibilizzazione organizzando la campagna invernale itinerante "Festa dell'albero", coinvolgendo scuole ed associazioni anche fuori Corato, ma abbiamo trovato un non vero interesse e soprattutto una carenza di progettazione di interventi periodici e sistematici» si legge nella nota di Legambiente.

«Per raggiungere un buon livello del sistema del verde pubblico nella nostra città è indispensabile dare alle aree,

una elevata componente naturale, una caratterizzazione che possa distinguerli divenendo significativi poli di attrazione per il tempo libero e lo svago, momenti di aggregazione e di promozione sociale con la possibilità di accesso per i cittadini affetti da varie forme di disabilità. È necessario un progetto pensato, ad esempio, alcune tematizzazioni delle varie aree verdi della città, che da un lato tengano conto della vocazione, che alcuni luoghi già possiedono e dall'altro si cerchi di soddisfare le richieste di una variegata domanda dei nostri cittadini.

Queste possono in questo senso, essere classificati in diverse tipologie in base alle attività che vi si svolgono, agli elementi naturali che li caratterizzano, ai fruitori delle strutture quali anziani, bambini, giovani e famiglie. In questa pianificazione, si potrebbe indicare la strada per recuperare il gap che ci separa dalle altre città d'Italia, per la qualità e la quantità del suo verde urbano. Il risultato è possibile solo con una grande svolta politico - culturale che consideri la necessità di interventi pubblici di grande rilievo indipendenti, ma dalla stretta connessione.

È necessario, quindi, privilegiare un disegno generale e strategico del sistema verde a livello urbano ed inserirlo in un ambizioso contesto più ampio metropolitano ed, in un certo qual senso, di continuum nella realtà peculiare anche ambientale naturalistica tipica del parco dell'Alta Murgia, quindi, in modo che vengano privilegiati gli interessi collettivi nel rispetto delle esigenze di una rendita ecologica urbana. Questo dovrebbe riflettersi nella gestione del verde: una puntuale e sistematica manutenzione, individuando metodicamente piante che facciano parte del nostro contesto ambientale, pianificando l'integrazione delle stesse, in caso di svellimento o taglio o per la fine biologica delle stesse, e le varie attività regolari di gestione annuali: progettando trattamenti, potature periodiche delle essenze con personale qualificato. Quest' ultime dovrebbero essere acquisite mediante i vivai forestali regionali a prezzi veramente molto più convenienti o tramite un bando pubblico utilizzando il web, rispetto all'acquisto tramite licitazione privata a prezzi sicuramente maggiori.

È necessario pianificare un progetto che si propone di rilanciare il tema con un piano strategico a partire dalla questione ambientale. Ciò non significa che il piano ambientale possa essere separato da un piano strategico tendente alla formazione di una città multipolare estesa: ogni zona ha la sua caratteristica. L'area del corso e del centro ha caratteristiche differenti per la forma circolare e per piante monumentali anche se, purtroppo, i lecci non sono tutelati come alberi monumentali. Significa, piuttosto, delineare le componenti di sostenibilità ambientale di uno sviluppo possibile della città centrale e della sua area urbana. Un esempio per tutti quello di Lione che somma al piano strategico dello sviluppo una decina di piani tematici sull' ambiente. Oltre all' indiscutibile dato numerico negativo si deve notare l'indice numerico negativo si deve notare l'estrema frammentarietà delle aree verdi e l'assenza di un sistema verde.

Dopo l'intervento discutibile del progetto "Verde Speranza", non per chi erano stati affidati i lavori, ma per le modalità di come erano stati effettuati gli interventi, ci risulta che l'affidamento della stessa manutenzione che è in mano della municipalizzata Asipu. E' necessario formare gli operatori della manutenzione del verde che devono seguire corsi ed aggiornamenti periodici per eseguire al meglio i trattamenti nel modo migliore possibile e non con tagli profondi e mozzature. La carenza di verde ha un ruolo determinante negativo contribuendo in modo determinante al miglioramento del microclima grazie alla componente vegetale: possono attenuarsi gli squilibri ambientali della città contemporanea; attraverso varie, vere e proprie iniziative di integrazione strutturale del verde con il costruito attualmente è possibile contribuire a ridurre l'utilizzo di risorse energetiche, non solo la presenza del verde urbano ha un ruolo psicologico e sociale altamente positivo, come diversi studi inequivocabilmente lo testimoniano.

Nel nostro Paese l'attività urbanistica assegna al verde pubblico funzioni attualmente prescritte dagli standard edili, con l'obbligo di un astratto rapporto tra la quantità di aree da destinare a servizi e quelle da destinare ad edificazioni per insediamenti. Nella Convenzione Europea del Paesaggio, tra le varie opportunità, figura la riqualificazione del paesaggio urbano e ancora di più delle aree dismesse e degradate. Di qui, l'esigenza che una politica paesaggistica debba accompagnarsi a processi globali sul territorio, poiché spesso i punti critici si evidenziano all'interno delle città. Su questo continueremo ad agire per promuovere una nuova città possibile e sostenibile».

Verde pubblico, Legambiente critica sulla gestione: «Solo interventi tampone»

date: 12 agosto, 2016



Una nota del circolo coratino di Legambiente.

Sul verde pubblico siamo più volte intervenuti, operiamo nel ruolo istituzionale, tipico di un'associazione ambientalista, nella sensibilizzazione organizzando la campagna invernale itinerante "Festa dell'albero", coinvolgendo scuole ed associazioni anche fuori Corato, ma abbiamo trovato un non vero interesse e soprattutto una carenza di progettazione di interventi periodici e sistematici.

Per raggiungere un buon livello del sistema del verde pubblico nella nostra città è indispensabile dare alle aree, una elevata componente

naturale, una caratterizzazione che possa distinguerli divenendo significativi poli di attrazione per il tempo libero e lo svago, momenti di aggregazione e di promozione sociale con la possibilità di accesso per i cittadini affetti da varie forme di disabilità.

E' necessario un progetto pensato, ad esempio, alcune tematizzazioni delle varie aree verdi della città, che da un lato tengano conto della vocazione, che alcuni luoghi già possiedono e dall'altro si cerchi di soddisfare le richieste di una variegata domanda dei nostri cittadini. Queste possono in questo senso, essere classificati in diverse tipologie in base alle attività che vi si svolgono, agli elementi naturali che li caratterizzano, ai fruitori delle strutture quali anziani, bambini, giovani e famiglie. In questa pianificazione, si potrebbe indicare la strada per recuperare il gap che ci separa dalle altre città d'Italia, per la qualità e la quantità del suo verde urbano.

Il risultato è possibile solo con una grande svolta politico - culturale che consideri la necessità di interventi pubblici di grande rilievo indipendenti, ma dalla stretta connessione. E' necessario, quindi, privilegiare un disegno generale e strategico del sistema verde a livello urbano ed inserirlo in un ambizioso contesto più ampio metropolitano ed, in un certo qual senso, di continuum nella realtà peculiare anche ambientale naturalistica tipica del parco dell'Alta Murgia, quindi, in modo che vengano privilegiati gli interessi collettivi nel rispetto delle esigenze di una rendita ecologica urbana. Questo dovrebbe riflettersi nella gestione del verde: una puntuale e sistematica manutenzione, individuando metodicamente piante che facciano parte del nostro contesto ambientale, pianificando l'integrazione delle stesse, in caso di svellimento o taglio o per la fine biologica delle stesse, e le varie attività regolari di gestione annuali: progettando trattamenti, potature periodiche delle essenze con personale qualificato.

Quest' ultime dovrebbero essere acquisite mediante i vivai forestali regionali a prezzi veramente molto più convenienti o tramite un bando pubblico utilizzando il web, rispetto all'acquisto tramite licitazione privata a prezzi sicuramente maggiori. E' necessario pianificare un progetto che si propone di rilanciare il tema con un piano strategico a partire dalla questione ambientale. Ciò non significa che il piano ambientale possa essere separato da un piano strategico tendente alla formazione di una città multipolare estesa: ogni zona ha la sua caratteristica. L'area del corso e del centro ha caratteristiche differenti per la forma circolare e per piante monumentali anche se, purtroppo, i lecci non sono tutelati come alberi monumentali. Significa, piuttosto, delineare le componenti di sostenibilità ambientale di uno sviluppo possibile della città centrale e della sua area urbana.

Un esempio per tutti quello di Lione che somma al piano strategico dello sviluppo una decina di piani tematici sull'ambiente. Oltre all' indiscutibile dato numerico negativo si deve notare l'indice numerico negativo si deve notare l'estrema frammentarietà delle aree verdi e l'assenza di un sistema verde.

Dopo l'intervento discutibile del progetto "Verde Speranza", non per chi erano stati affidati i lavori, ma per le modalità di come erano stati effettuati gli interventi, ci risulta che l'affidamento della stessa manutenzione che è in mano della municipalizzata ASIPU. E' necessario formare gli operatori della manutenzione del verde che devono seguire corsi ed aggiornamenti periodici per eseguire al meglio i trattamenti nel modo migliore possibile e non con tagli profondi e mozzature.

La carenza di verde ha un ruolo determinante negativo contribuendo in modo determinante al miglioramento del microclima grazie alla componente vegetale: possono attenuarsi gli squilibri ambientali della città contemporanea; attraverso varie, vere e proprie iniziative di integrazione strutturale del verde con il costruito attualmente è possibile contribuire a ridurre l'utilizzo di risorse energetiche, non solo la presenza del verde urbano ha un ruolo psicologico e sociale altamente positivo, come diversi studi inequivocabilmente lo testimoniano.

Nel nostro Paese l'attività urbanistica assegna al verde pubblico funzioni attualmente prescritte dagli standard edili, con l'obbligo di un astratto rapporto tra la quantità di aree da destinare a servizi e quelle da destinare ad edificazioni per insediamenti. Nella Convenzione Europea del Paesaggio, tra le varie opportunità, figura la riqualificazione del paesaggio urbano e ancora di più delle aree dismesse e degradate. Di qui, l'esigenza che una politica paesaggistica debba accompagnarsi a processi globali sul territorio, poiché spesso i punti critici si evidenziano all'interno delle città. Su questo continueremo ad agire per promuovere una nuova città possibile e sostenibile.

Mariano Casulli

Venerdì, 12 Agosto 2016 05:50

Villa comunale, presidio dei volontari di San Pio

In: [Tutela e rispetto](#)



NOCI (Bari) – A partire da giovedì 11 agosto la villa comunale sarà presidiata e controllata dai volontari dell'associazione di protezione civile "Il Gabbiano". Così come da **convenzione** firmata l'8 agosto infatti, il Comune si avvarrà del servizio dei volontari di San Pio che dovranno presidiare la villa dalle 18:00 alle 23:00. Il loro compito consisterà anche nell'apposizione e rimozione delle transenne di proprietà comunale durante gli eventi.

L'obiettivo di tale convenzione è la sensibilizzazione, in particolare dei giovani, in merito alla materia concernente la difesa del territorio al fine di concorrere ad una fattiva crescita civica e sociale. La convenzione sarà valida fino a luglio 2017 ed il Comune si impegnerà a corrispondere all'associazione un rimborso spese pari a € 2500.

12-08-16

Anteas: potenziate le attività dello sportello sociale



Promosso il servizio di volontariato di prossimità leggera

Fra le iniziative poste in essere nel corso dell'estate in favore di quelle categorie di persone più fragili e bisognose, si segnala l'attività che sta portando avanti, con immancabile entusiasmo, l'associazione tranese Anteas con la collaborazione dell'assessorato alla programmazione sociosanitaria del Comune di Trani.

L'Anteas ha potenziato le attività dello sportello sociale (accoglienza e informazione) che nel periodo estivo è attivo il martedì ed il venerdì dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17 alle 20 ed ha promosso il servizio di volontariato di prossimità leggera.

L'associazione, fra i servizi offerti alla collettività, ha anche redatto un vademecum per prevenire e affrontare i pericoli del caldo estivo. L'opuscolo, distribuito in vari luoghi della città, si è rivelato assolutamente prezioso in quanto ricco di consigli pratici su comportamenti da adottare e suggerimenti legati all'alimentazione.

Le attività dell'Anteas proseguiranno fino alla metà di settembre. Per informazioni è possibile chiamare il numero 0883.890100.

le altre notizie

TRANI

STASERA, IN PIAZZA DUOMO

Rubini per Fuori museo

■ In piazza Duomo, per Fuori museo, rassegna estiva a cura della Fondazione Seca, queste le prossime date: oggi, venerdì 12 agosto, Sergio Rubini (a pagamento), con il suo Sud; il 21 agosto, concerto gratuito dell'orchestra "Suoni del Sud" e la voce del soprano Veronica Granatiero a tributare la Tigre di Cremona, Mina.

NELLA VILLA COMUNALE

«Cinemarena» nel boschetto

■ Oggi, venerdì 12 agosto, nel boschetto della villa comunale, per «Cinemarena», la rassegna cinematografica voluta dall'amministrazione comunale e realizzata dal Consorzio sviluppo e territorio, si proietta "Everest". Gli spettacoli (inizio ore 21) saranno a pagamento, con i seguenti prezzi e promozioni: dal lunedì al giovedì, biglietto unico, 5 euro; dal venerdì alle domenica, intero 6,50 euro, ridotto 5 euro. I biglietti saranno sempre comprensivi di consumazione analcolica. Info, 392.98.95.099.

PROSEGUE IL PROGRAMMA

Progetto avventura Santa Geffa

■ Prosegue senza sosta il fitto programma di appuntamenti ed attività per ragazzi e famiglie all'interno del Progetto avventura Santa Geffa, 17ma edizione, in compagnia di Marco Polo ed i suoi racconti. Oggi, venerdì 12 agosto, dalle 16 alle 19.30, "La zecca del Khan e il mercato di Cambaluc." Domani, sabato 13 agosto, dalle 10 alle 12.30, presso la villa comunale, "Al mercato del Gran Khan", attività di scambio di giochi usati. Domenica 14 agosto il parco di Santa Geffa sarà aperto per visite e passeggiate e, dalle 21, festeggiamenti della vigilia di Ferragosto.

IL PROGRAMMA

Festa di San Magno

■ Anche quest'anno, presso la parrocchia di San Magno vescovo e martire, si svolgono una serie di iniziative che preparano ai festeggiamenti solenni, in programma per il 19 agosto. Oggi, venerdì 12 agosto, a partire dalle 21, commedia in due atti dal titolo "L'eredità di don Ciccill". Domani, sabato 13 agosto, dalle 21, sul terreno ove sorge il nuovo tempio parrocchiale, prima sagra gastronomica "San Magno in Festa", con degustazione di prodotti tipici locali. Da lunedì 15 a mercoledì 17 agosto, triduo in onore di San Magno vescovo e martire, tenuto da don Lorenzo Cangiulli, parroco di Maria Santissima Annunziata, in Palagiano.

LA MOSTRA

Allo chalet della villa, Marianna Schiaroli

■ Nell'ambito delle mostre dell'Estate tranese 2016, a cura dell'assessorato alla cultura, allo chalet della villa comunale, fino a martedì 16 agosto, esporrà le proprie opere Marianna Schiaroli. Da mercoledì 17, fino a martedì 23 agosto, ci sarà un'esposizione organizzata dall'associazione "I colori dell'anima".



12 AGOSTO 2016

Al parco "santa Geffa" di Trani, il "Progetto avventura". Il programma fino al 19 agosto



Giovedì 11 agosto alle 18 "I dodici ministri dell'impero (selezione di 12 ragazzi delle grandi qualità)" e alle 21 sesta edizione "Notte della poesia Donna speranza - racconti di donne". A seguire, concerto del cantautore trapanese Luca Loizzi. In contemporanea, fino alle 24, sarà possibile osservare il cielo e le stelle cadenti nel telescopio.

Venerdì 12, dalle 16 alle 19.30, "La zecca del Khan e il mercato di Cambaluc".

Sabato 13 agosto dalle 10 alle 12.30 presso la villa comunale al mercato del Gran Khan attività di scambio di giochi usati.

Domenica 14 agosto il parco di santa Geffa sarà aperto per visite e passeggiate, alle 21 serata e festeggiamenti della vigilia di Ferragosto.

Lunedì 15, alle 15.30 gita di ferragosto, nuovo spettacolo dell'acqua: "La storia della Magna Grecia presso Sinise" (Basilicata). Quota di partecipazione 40 euro.

Martedì 16, alle 15.30 "la fiducia del Gran Khan e la principessa Cocacin" - gita gioco e pernottamento in bosco presso campeggio Tricarico.

Mercoledì 17, alle 20 "ritorno da terre lontane".

Giovedì 18, dalle 16 alle 19 "il principe Naian sfida il Gran Khan - qual che si diceva dei mongoli era vero!!!" Battaglie finali.

Venerdì 19, ritorno a Venezia e festa finale.

Le iscrizioni si potranno effettuare presso il Centro Polivalente Gaia via Chiarelli 13 (vicino Villa Comunale lato mare) dalle ore 17.00 alle 21.00 o presso il Parco Sociale di S.Geffa. Per info. 392/8840561; 0883/506807; info@xiaoyan.it face book santa geffa, xiao yan.



Nel 1998 l'allora amministrazione comunale guidata dal sindaco Tamborrino, ebbe il coraggio, su proposta della neonata associazione "Xiao Yan - Rondine che ride", di intraprendere un'avventura fatta di mille incognite e di tanto coraggio. Dopo 18 anni quell'avventura continua e si è trasformata in un vero e proprio appuntamento fisso per i ragazzi della città.

Un progetto, che nel tempo, si è dimostrato essere un'idea unica ed originale che ha saputo sottrarre al degrado ed incuria una preziosa traccia della storia locale. Oggi, con piacere, sentiamo parlare di bene comune, di condivisione degli spazi pubblici, di capitale sociale delle comunità, di riappropriazione di luoghi pubblici abbandonati: santa Geffa oggi rappresenta tutto questo. Con fatica, sudore e tanti sani sogni, abbiamo trasformato lentamente ciò che un tempo era un luogo abbandonato in un vero e proprio parco della socialità, dove piccoli e grandi hanno l'occasione di stare insieme, fermarsi e vivere il dono speciale della relazione umana. Siamo stati precursori di ciò che la politica annuncia come grande elemento di novità, cosa che ci rende orgogliosi e sprona ad andare avanti segnando sempre nuove traguardi.

Poi nel tempo, sono arrivati gli animali, gli ulivi, le mille attività realizzate, elementi che si sono dimostrati utili strumenti di educazione e crescita per tanti bambini e ragazzi che a santa Geffa sono cresciuti e li hanno segnato per sempre il cammino della propria vita.

In tanti sono i ragazzi che, cresciuti, testimoniano un profondo affetto per le belle giornate trascorse in quel luogo, momenti indelebili fatti di giochi, battaglie e avventure che, continuano dopo 18 anni a riecheggiare in quel luogo della mente chiamato ricordo.

E dopo 18 anni, eccoci ancora, grazie alla nuova amministrazione comunale che, in continuità con le altre, ha voluto ancora una volta esprimere il proprio appoggio al "progetto avventura santa Geffa" confermando l'attenzione dell'intera città verso un'esperienza unica e speciale per l'intero territorio.

Quest'anno grazie ai racconti di messer di Messer Marco Polo intraprenderemo un viaggio fatto di avventure, giochi e voglia di stare insieme, tenderemo di riscoprire la bellezza della metafora del viaggio di colui che parte da casa per ritornarci cambiato e carico di ricordi.

Partiremo il 2 agosto e ci fermeremo il 19 agosto 2016. Un programma ricco di attività sia per i più piccoli ma anche per i grandi con diverse serate pensate anche per i genitori, con film all'aperto, serate teatrali e occhi al cielo a guardar le stelle.

Daniele Ciliento - presidente associazione Xiao Yan

Redazione Il Giornale di Trani ©